

CHIETI

3) Cripta della Cattedrale

Piazza Vittorio Emanuele II, 66100 Chieti (CH)

La Cripta della cattedrale di San Giustino è un complesso formato da sei piccole navate, ognuna di due campate. I pilastri a fascio che le dividono e i capitelli sono in pietra, mentre il rivestimento delle pareti è laterizio. Tutto l'ambiente si rivela di epoca romanica; probabilmente nel Trecento fu ristrutturato e affrescato, come testimoniano i resti degli affreschi tornati alla luce con i recenti restauri. Tra essi, alcune raffigurazioni di Cristo depresso dalla Croce e compianto dai suoi fedeli sono attribuite al Maestro di Montereale, dell'inizio del Quattrocento.

Allo stesso periodo risale l'arca di marmo voluta dal Vescovo Marino di Tocco per custodire le reliquie di San Giustino, primo titolare della cattedra episcopale di Chieti.

Del 1485 è invece il Crocefisso ligneo scolpito da Niccolò Teutonico.

Prima degli interventi di ripristino attuati negli anni Settanta del Novecento, che hanno eliminato tutte le sovrastrutture barocche, la Cripta presentava un aspetto molto diverso, ben lontano dalla raccolta spiritualità di oggi. Per avere un'idea della sua immagine precedente, si visiti l'adiacente Cappella della Confraternita del Monte dei Morti, ancora ricca di decorazioni e stucchi barocchi.

La Confraternita che ha qui la sua sede organizza annualmente la solenne processione del Cristo Morto nel giorno del Venerdì Santo, con la partecipazione di molte congregazioni laiche della città rivestite degli abiti tradizionali per il trasporto dei simboli della Passione di Cristo: una manifestazione religiosa improntata ai costumi secenteschi che richiama a Chieti un grande concorso di pubblico.

Abruzzo Audioguide



www.abruzzoaudioguide.it